

**Dottorato in Discipline giuridiche  
(attivo dall'a.a. 2013/2014)**

**Coordinatore: Prof. Giuseppe Grisi**

**Responsabile amministrativo: Dott. Stefano Passera**

*Il Dottorato in Discipline giuridiche opera dal XXIX ciclo, in continuità con l'ispirazione e il progetto scientifico e formativo della Scuola Dottorale Internazionale Tullio Ascarelli, in attività con riguardo ai cicli precedenti. E' articolato al proprio interno in curricula e svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata praticamente in ogni settore dell'esperienza giuridica, con l'obiettivo di dare ai Dottorandi una formazione rigorosa ed aperta, nella metodologia e nei contenuti, capace di rispondere alle esigenze e alle sfide di una società in evoluzione. Avvalendosi di metodologie di insegnamento sia classiche che innovative e di strumenti sia tradizionali che tecnologicamente avanzati, l'intendimento è sviluppare l'approccio multidisciplinare nella formazione e nella ricerca e, a questo fine, indirizzare lo studio di ogni disciplina all'acquisizione di contenuti e tecniche specifici di ciascuna di esse, ma in un'ottica sempre attenta all'interdisciplinarietà, al coordinamento e all'interazione, alla visione d'insieme dei dati giuridici, alla definizione di un sapere giuridico articolato e complesso ma unitario, non frammentato, né asetticamente suddiviso in comparti autosufficienti ed autoreferenziali. Costante attenzione è anche rivolta agli sviluppi consolidati e in atto a livello sovranazionale, onde analizzare le prospettive e le linee di tendenza più marcate nei vari ambiti di interesse. Per il conseguimento di detti fini, il Dottorato punta sull'internazionalizzazione, sviluppata nei fatti grazie alla partecipazione ai corsi di Dottorandi stranieri adeguatamente selezionati e ad accordi di cooperazione a livello nazionale e internazionale. La formazione che il Dottorato mira ad impartire è orientata ad una trasmissione delle conoscenze non fine a se stessa, né avulsa dalla necessità di assicurare chances elevate di collocamento, in posizioni apicali, nel mondo del lavoro e delle professioni. Stimolata è, perciò, la ricerca in ambiti che presentino contatti, più o meno ravvicinati, con lo svolgimento delle professioni legali tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), con l'insegnamento e la ricerca (ricercatore, docente in scuole e università), con le esigenze prospettate da altri profili professionali nell'ambito della P.A. e in enti privati (ivi compresi quelli di più recente emersione, quali mediatori, giuristi d'impresa, funzionari e dirigenti di istituzioni ed enti nazionali, europei ed internazionali, nuove figure di esperti legali nella P.A. e in imprese pubbliche e private, ecc.), con l'esperienza delle Autorità indipendenti (AGCM, Privacy e protezione dati personali, AGCom, ABF, ecc.) e dei vari organismi di mediazione, conciliazione et similia. Si può, in generale, affermare che la strutturazione del Dottorato e la grande varietà dei temi analizzati nelle attività formative da esso promosse agevolano ad ampio spettro l'inserimento nel mondo del lavoro, in ogni livello.*